

Newsletter 62 – 1 novembre 2022

Fr. Francesco Compagnoni da Bologna

Cattolici in politica



Tra i paesi europei siamo quello nel quale questa domanda è più sentita, vista la nostra storia e l'attuale popolarità di Papa Francesco. E con la nuova geografia parlamentare e di governo, si moltiplicano anche gli incontri pubblici e i convegni sulla presenza in politica dei cattolici nell'Italia di oggi.

Andiamo infatti da Lorenzo Fontana (Lega Veneta) a Maurizio Lupi (Noi Moderati), da Davide Prospero (Comunione e Liberazione) a Andrea Riccardi (S. Egidio). E poi c'è la nuova stella luminosa del Cardinal Zuppi.

Forse è giunto il momento anche per noi della famiglia domenicana di riflettere seriamente su “i cattolici in politica”. Non possiamo più reagire né in modo sporadico né con disinteresse annoiato.

Io suggerirei di scrutare i frutti e le ricadute concrete dei diversi approcci e militanze. La Dottrina Sociale della Chiesa dovrebbe essere il nostro primo criterio di giudizio.

Ma teniamo d'occhio anche gli interventi di Stefano Zamagni (economista romagnolo e presidente della Pontificia Accademia delle Scienze Sociali). Sono un riflettore puntato sulla realtà sociale.

Illibertà di parola



Il 18 ottobre il parlamento turco ha promulgato una legge che prevede fino a 3 anni di carcere per chi diffonde notizie false in relazione all'ordine e alla salute pubblica allo scopo di generare paura tra la popolazione. La legge, che è stata subito soprannominata "**legge censura**", riguarda non solo gli organi di stampa, ma anche le notizie condivise sui social network.

Si tratta dell'ennesima limitazione della libertà di espressione in un paese in cui:

- nella prima metà dell'anno 350 giornalisti sono stati indagati e 23 incarcerati,
- i principali giornali e canali televisivi sono controllati dal governo,
- vengono comminate pesanti multe a quelli vicini all'opposizione,
- gli organi giudiziari sono controllati dal ministero degli interni.

La nuova legge ha suscitato la reazione delle associazioni internazionali dei giornalisti e di Amnesty International. Una piccola speranza viene dalla Corte Costituzionale, che ha deciso di esaminare la legge.

Con i parrochiani qualche volta parlo di politica. Alcuni sono critici, altri sono a favore dell'attuale governo. A questi ultimi non importa che la libertà di espressione (anche la loro) venga limitata o addirittura vietata.

Ma un popolo che non ama e difende la propria libertà, finirà inevitabilmente per essere un popolo di servi.

Per saperne di più:

<https://www.asianews.it/notizie-it/Arresti,-multe,-censura:-la-libert%C3%A0-di-stampa-nella-Turchia-di-Erdogan-54981.html>

<https://www.balcanicaucaso.org/Transeuropa/Turchia-la-legge-sulla-disinformazione-e-una-minaccia-alla-liberta-d-espressione>

<https://www.balcanicaucaso.org/Media/Multimedia/Turchia-nuovo-bavaglio-ai-giornalisti-in-vista-delle-elezioni-2023>

<https://it.gariwo.net/testi-e-contesti/diritti-umani-e-crimini-contro-l-umanita/lo-stato-della-liberta-di-stampa-in-turchia-25267.html>

<https://www.reuters.com/investigates/special-report/turkey-erdogan-media/>

<https://youtu.be/1AIXF50IqgY?t=19>

**Pregiera per la Pace
al Signore dei vivi, dei morti. E dei Beati.**



La pace è frutto dell'ordine impresso nella società umana da Te suo fondatore.

Un bene che deve essere attuato dagli uomini che anelano ad una giustizia sempre più perfetta. Sappiamo anche che la pace terrena, che nasce dall'amore del prossimo, è immagine ed effetto della pace di Cristo che promana da Dio Padre.

Guidaci Tu verso la giustizia e l'amore del prossimo.

Te lo chiediamo nel nome del tuo steso Figlio, fatto uomo, principe della pace, che per mezzo della croce ha riconciliato tutti gli uomini con Dio.

(cf. GS 78)

Non dimenticate di seguirci sulla webside
<https://sites.google.com/site/giustiziapacecreato/le-news>